

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00263194
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Dottore della Chiesa
------------------------	----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale di Urbino
LDCU - Indirizzo	Piazza Duca Federico 107
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale delle Marche di Urbino
LDCS - Specifiche	Deposito del secondo piano

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	262/D
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1550
-----------	------

DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Picchi Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1550-1560/ 1605
AUTH - Sigla per citazione	70002703
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ sanguigna
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	185
MISL - Larghezza	149
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
RSTN - Nome operatore	Ravanel
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il disegno sul recto rappresenta una figura maschile seduta, avvolta da un'ampia e ricca veste panneggiata, in atto di scrivere su un libro aperto sulle ginocchia; accanto vi è accennato da pochi tratti lo studio per un putto. Sul controfondo in alto al centro compare la scritta "Giorgio Picchio", mentre sul bordo in alto a sinistra il numero "230" e una scritta non decifrabile.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: dottore della chiesa (?).
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Sul controfondo in alto al centro; sul bordo in alto a sinistra. Sul controfondo in alto al centro compare la scritta Giorgio Picchio,

ISRI - Trascrizione	mentre sul bordo in alto a sinistra il numero 230 e una scritta non decifrabile.
NSC - Notizie storico-critiche	Il disegno è attribuibile alla mano del pittore baroccesco Giorgio Picchi, nato a Casteldurante (l'attuale Urbania) e molto attivo sia entro i confini del ducato che fuori, in particolare a Roma. Discendente da una importante famiglia di maiolicari durantini, trascorre nella città santa almeno la prima infanzia, poichè il padre vi aveva aperto una bottega; la sua iniziale formazione artistica è di matrice tardo manierista, zuccaresca. A Roma, in questo periodo, fervono i preparativi del Giubileo; è questa l'aria, ricca di stimoli ed innovazioni, che lo arricchiranno. Nel 1582 il Picchi è attivo a Urbania dove lascia la prima opera nota, l'"Immacolata Concezione" per la chiesa di San Francesco; proprio in questa opera si delineano tratti che poi caratterizzeranno tutta la sua produzione, la rielaborazione personale della maniera baroccesca che da esito ad una pittura dal colore corposo e squillante, dal piglio caricato delle figure e dai forti contrasti luministici. Nel 1601 è documentato a Roma tra i pittori marchigiani attivi nelle imprese decorative di Papa Sisto V, anche se non è stata ancora identificata nessuna opera di questo periodo. In seguito è a Rimini dove lascia la sua maggiore opera, il ciclo di "Storie di San Martino" nell'omonima chiesa. Secondo il contemporaneo Flaminio Terzi, muore nel 1605 all'età di cinquant'anni; da qui si può fissare la data di nascita tra il 1550 ed il 1560. L'ultima maniera del Picchi è caratterizzata da una pittura più moderata, dai toni pastello e dalla costruzione scenica più semplificata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Viviani
ACQD - Data acquisizione	1936

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE Urbino 001374I

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	D'Angelo M.
FUR - Funzionario	

responsabile	Barucca G.
---------------------	------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
---	--

RVMD - Data	2008
--------------------	------

RVMN - Nome	D'Angelo M.
--------------------	-------------